

qui Italia

4

Bari, il Comune va su Internet

Il Comune di Bari ha inaugurato il sito Internet a cura dell'Ufficio relazioni con il cittadino. Il sito, in versione italiana ed inglese, contiene una sezione "vetrina" che presenta Bari con la sua storia, i monumenti, i personaggi illustri e gli itinerari turistici ed una sezione sull'Amministrazione comunale che offre una panoramica sulla struttura dell'ente, dalla Giunta agli uffici circoscrizionali.



Torino, «palazzo unico» per la Regione

Entro l'autunno dovrebbe essere indetto il bando internazionale per la progettazione del «Palazzo unico» della Regione Piemonte, cioè il complesso edificio in grado di ospitare tutti gli uffici tecnici e amministrativi. Per il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo, «l'obiettivo è convogliare in un'unica sede tutte le funzioni regionali». L'edificio, sorgerà presso l'ex Fiat Ferroviaria e costerà 200 miliardi.

Il punto

La verifica dell'attuazione degli strumenti di programmazione negoziata evidenzia maggiore efficienza e un'accelerazione dei finanziamenti
Il ruolo della nuova normativa e il protagonismo delle autonomie locali

Patti territoriali, la sveglia viene dagli amministratori

GIOVANNI CAPRIO - Dirigente Regione Emilia Romagna

I PATTI DI «SECONDA GENERAZIONE» HANNO SUBITO UN'ACCELERAZIONE DOVUTA ANCHE A UNO SNELLIMENTO DELLE PROCEDURE

Dopo un ampio argomentare di tesi su come i Patti territoriali possano fungere da strumento primario dello sviluppo locale, dopo una consistente produzione normativa riguardante la programmazione negoziata e dopo il coinvolgimento di un numero estremamente ampio di soggetti privati e di strutture pubbliche impegnate in una intensa opera di concertazione, i Patti, negli ultimi tempi, sembrano finalmente uscire dalle «buone intenzioni» e incominciare a diventare realtà.

Il processo, spesso lungo e tortuoso, che ha portato le classi dirigenti locali ad impegnarsi come soggetti attivi dei Patti territoriali e dei Contratti d'area, ha prodotto effetti che vanno al di là dell'acquisizione del flusso più o meno consistente di finanziamenti pubblici.

L'esperienza dei Patti territoriali (tutte le informazioni relative al patto territoriale, come farlo e dove farlo ecc. possono essere recuperate dal sito del Ministero del Tesoro all'indirizzo www.tesoro.it/patti_territoriali/info_patti.htm) ha evidenziato un inaspettato protagonismo degli amministratori locali come accompagnatori e animatori dello sviluppo territoriale.

Le Autonomie Locali, nelle loro varie e ricche presenze territoriali, dal Comune, alla Provincia, alla Regione, sono diventate protagoniste che, affiancandosi all'azione di Governo, negoziano con le parti sociali

Il territorio si è andato così ad aggiungere alle altre due parole chiave, capitale e lavoro, come luogo strategico ove insistono le politiche del lavoro e dello sviluppo. Da più parti è stato rilevato che il nodo critico del sistema dei Patti territoriali è stato rappresentato dalla

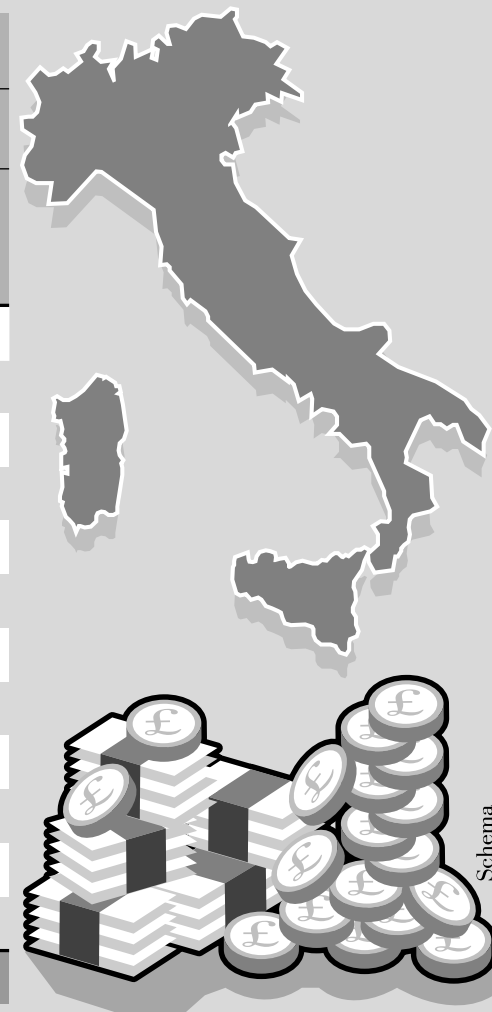
LEGGI, DECRETI E DELIBERE

Tutta la normativa in ordine cronologico

- Decreto Legge 103 del 24.4.1995 (poi DL 244/95), che definisce per la prima volta lo strumento "Patto Territoriale".
- Delibera CIPE del 10.5.1995, intitolata "Regolazione dell'Istituto del "Patto Territoriale" che riconosce al CNEL (Consulta per il Mezzogiorno) un ruolo nella certificazione della concertazione locale e di monitoraggio nella fase di realizzazione delle iniziative produttive contenute nei Patti.
- Legge 341 dell'8.8.1995 che recepisce lo strumento "Patto Territoriale" in sede di conversione del Decreto Legge 244/1995.
- Delibera CIPE del 20.11.1995 intitolata "Criteri ed indirizzi per il coordinamento, nelle aree depresse, degli investimenti pubblici oggetto delle singole formule di programmazione negoziata, quali intese, accordi, contratti e patti (che definisce il quadro generale degli interventi).
- Legge 549 del 28.12.1995, concernente "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica", che accantona, all'art. 1, comma 78, 400 miliardi per la realizzazione degli interventi previsti nei Patti Territoriali, demandando al CIPE di stabilire modalità e limiti dell'utilizzazione di tali risorse.
- Delibera CIPE del 12.7.1996, intitolata "Criteri e procedure per la realizzazione dei Patti Territoriali" che recepisce l'esperienza del CNEL e il ruolo particolare svolto dal Consiglio nel promuovere e accompagnare la fase di formazione dei Patti Territoriali e la funzione di certificarne la concertazione.
- Legge 662 del 23.12.1996 "Misure per la realizzazione della finanza pubblica" che ridisegna all'art. 2, comma 203 e seguenti, la struttura e gli strumenti della programmazione negoziata rinviando ad una nuova delibera del CIPE il compito di provvedere alla riformulazione delle procedure relative alla formazione e al finanziamento dei Patti Territoriali, dei contratti d'area, dei contratti di programma e delle intese istituzionali di programma.
- Delibera CIPE del 21.3.1997, intitolata "Disciplina della programmazione negoziata" che trasferisce le funzioni del Ministero del Bilancio e del Tesoro come autorità centrale di istruttoria della programmazione negoziata al sistema bancario, affidando al Ministero il compito di assegnare le risorse.
- Delibera CIPE del 9.7.1998 intitolata "Accelerazione attività istruttorie dei 12 Patti Territoriali approvati il 18.11.1996, il 23.4.1997 e il 26.6.1997", che contiene criteri oggettivi per la formazione della graduatoria dei Patti ed una nuova metodologia per l'assegnazione dei finanziamenti.
- Delibera CIPE dell'11.11.1998 intitolata "Estensione degli strumenti previsti per la programmazione negoziata all'agricoltura e alla pesca", che estende a questi settori gli incentivi previsti per gli strumenti della programmazione negoziata.
- Legge 144 del 17.5.1999 "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino e gli incentivi all'occupazione" (collegata alla manovra finanziaria per il 1999) che all'art. 43, comma 2, dispone che le somme riservate dal CIPE ai contratti d'area e ai Patti Territoriali sono trasferite direttamente, con Decreto del Ministro del Tesoro, sulla base dello stato di avanzamento delle iniziative previste, rispettivamente al responsabile unico del contratto d'area e al soggetto responsabile del patto territoriale che dovranno provvedere ai pagamenti in favore dei soggetti beneficiari.
- Programma di sviluppo del Mezzogiorno del 6.8.1999, con il quale il Governo individua alcune opzioni di fondo alla programmazione degli investimenti pubblici.

STATO DI ATTUAZIONE DELLE EROGAZIONI NEI PATTI TERRITORIALI

PATTO	Situazione all'approvazione (luglio 1997)		Situazione attuale (settembre 1999)					
	Iniziative	Erogazioni	Iniziative attive	Decreto di concessione	Erogazioni			
	Numero	Miliardi di lire	Numero	Miliardi di lire	Numero	Miliardi di lire		
• Benevento	13	97,7	13	79,8	9	67,4	7	15,8
• Caserta	27	73,4	14	60,5	-	-	-	-
• Miglio D'Oro	30	75,6	20	35,5	5	7,8	-	-
• Brindisi	42	76,2	34	60,7	24	41,7	21	17,7
• Lecce	87	100,0	72	67,9	58	49,4	51	20,1
• Vibo Valentia	26	84,6	24	62,6	13	17,8	8	5,7
• Caltanissetta	54	93,7	37	64,6	22	34,9	12	5,9
• Enna	22	97,0	20	79,4	20	79,4	16	38,5
• Madonia	39	45,8	35	27,9	7	6,6	3	1,3
• Palermo	29	72,7	26	63,7	5	13,4	2	4,1
• Siracusa	27	49,9	24	44,6	18	32,5	7	3,4
• Nuoro	16	44,3	10	15,8	9	13,3	8	6,1
• TOTALE	412	911	329	664	190	365	135	119



lentezza delle procedure di valutazione e di approvazione di ciascun Patto e dal continuo mutare delle norme ad essi connesse.

La recente verifica del Patto sociale è stata l'occasione anche per fare il punto sullo stato di attuazione degli strumenti della programmazione negoziata, che sembrano più efficaci dopo gli ultimi provvedimenti tesi a portare ad un'accelerazione nell'erogazione dei finanziamenti e ad una semplificazione delle procedure.

Per i Patti territoriali sono stati erogati complessivamente

circa 365 miliardi, rispetto ai 110 della verifica di luglio. La recente pubblicazione, anche su Internet (www.tesoro.it/Docu/1999/pdf/DocueModulistica_Patti_Terr/c6p.pdf), della modulistica per le erogazioni ai Patti della "seconda generazione" ha consentito una decisa accelerazione dei pagamenti. Per i 12 Patti territoriali approvati nel 1997, con la vecchia procedura che prevedeva l'istruttoria delle singole iniziative ad opera del Ministero, sono state erogate anticipazioni per 135 iniziative per un importo di 119 miliardi.

Tenendo conto che i finanziamenti totali per le 329 iniziative ancora attive ammontano a 664 miliardi circa, risulta così sbloccato circa il 60% delle somme anticipate.

Per i 49 Patti di "seconda generazione", che comprendono i 39 Patti approvati con la nuova procedura tra il dicembre 1998 ed il giugno 1999 a seguito dei due bandi (30 novembre 1998 e 10 aprile 1999), 19 Patti comunitari e il Patto pluriregionale "Appennino centrale", sono stati assegnati finanziamenti per circa 3.000 miliardi di cui 2.330 miliardi ai 39 con-

complessivo ha raggiunto 211 miliardi, di cui: ai Contratti d'area di Manfredonia circa 103 miliardi, Crotona circa 38 miliardi, Ottana circa 37 miliardi, Agrigento circa 16 miliardi, Gela circa 15 miliardi, Sassari, Alghero e Porto Torres circa 2 miliardi.

Per semplificare ulteriormente le procedure di erogazione dovrebbe essere consentito entro breve tempo ai soggetti responsabili dei Patti territoriali e ai responsabili unici dei Contratti d'area di utilizzare anche Istituti bancari per la gestione dei fondi.

G A R E • B I L A N C I • A S T E • A P P A L T I

LA LEGGE È UGUALE PER TUTTI.

(SU L'UNITÀ PERÒ COSTA MENO)

Se la pubblicità è un obbligo per legge, il risparmio è un diritto. Con l'Unità potete acquistare spazi per gare, bilanci, aste ed appalti (legge n°67/87 e D.L.vo n°402 del 20/10/98) ad un prezzo decisamente promozionale, certi di essere letti dalle persone che contano. Il prestigio di una grande visibilità alla portata di tutti gli Enti e Ministeri.

Per informazioni e preventivi telefonare allo 06 • 69996414 o allo 02 • 80232239

Quotidiano di politica, economia e cultura

l'Unità

